

Il botulino è sicuro, parola dei chirurghi italiani

SALUTE 28/01/08



Rischi per la salute con il botulino «spiana-rughe»? Casi rari, possibili solo con interventi realizzati da mani inesperte. E comunque, secondo i dati scientifici, basati cioè sulle pubblicazioni accreditate, non è mai stato registrato nessun morto. La smentita della notizia di questi giorni, secondo la quale la tossina sarebbe sospettata di ben 16 morti e gravi effetti collaterali, arriva da Nicolò Scuderi, ordinario di Chirurgia plastica all'università La Sapienza di Roma, che ribadisce con forza l'assenza di dati scientificamente rilevanti. «Questa notizia - ha spiegato Scuderi - girava su Internet ed è stata poi ripresa da alcuni tabloid inglesi popolari. Si tratta di fantascienza, nel senso puro della parola, di pura fantasia».

Scuderi: «La notizia delle morti? Pura fantasia»

Ma oltre all'allarme suscitato in Gran Bretagna, da giorni l'associazione americana di consumatori «Public Citizen» aveva avvertito sui rischi da Botox, morti comprese, chiedendo all'agenzia di controllo statunitense Food and Drug Administration (Fda) di obbligare le ditte produttrici a segnalare le controindicazioni in modo vistoso sulle confezioni del prodotto. Rischi che, secondo Scuderi, non sono fondati: l'ultima notizia affidabile sugli effetti collaterali del botulino «risale al 2003, quando la stessa Fda era stata chiamata a valutare il caso di un paziente morto di polmonite dopo l'uso di Botox. L'Agenzia statunitense aveva escluso però ogni legame con il farmaco, anche perché i sintomi si erano presentati due mesi dopo la somministrazione».

«Non esistono casi simili sulle pubblicazioni accreditate»

Per l'esperto, i rischi sono molto limitati persino nell'uso terapeutico della tossina, utilizzata in pazienti con patologie croniche piuttosto gravi come disturbi neurologici importanti, neuropatie, gravi problemi respiratori. «In questi malati - precisa Scuderi - per i quali i dosaggi terapeutici sono 10 volte superiori a quelli utilizzati per l'estetica, il medico deve ovviamente adoperare delle precauzioni, più che note agli specialisti. Malgrado ciò non ci sono casi di effetti collaterali mortali».

Bartoletti: «Dal 1989 mai segnalati eventi avversi fatali»

«In qualità di segretario generale della Società italiana di medicina estetica - interviene il professor Emanuele Bartoletti -, ma anche come professionista, è mio dovere salvaguardare il benessere dei miei pazienti e dell'opinione pubblica in generale, evitando gravi ed inutili allarmismi soprattutto laddove la notizia appare confusa e senza evidenza scientifica». Il professore sottolinea che la letteratura scientifica dimostra che la tossina botulinica «non ha mai riportato eventi avversi fatali, né durante la fase di studio né in assoluto, dal 1989, anno in cui per la prima volta ha ottenuto l'approvazione dell'FDA e anno dal quale, a tutt'oggi, milioni di pazienti sono stati trattati».

Tomaselli: «Rischi solamente se usato da mani inesperte»

Anche Fulvio Tomaselli, responsabile del servizio di medicina estetica dell'ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina di Roma, getta acqua sul fuoco: «Nell'esperienza italiana - spiega Tomaselli - non si sono mai registrati effetti avversi irrimediabili. Non c'è mai stato un decesso», al limite, continua l'esperto, «si sono riscontrati effetti indesiderati legati a errori tecnici o a cattiva gestione delle ore immediatamente successive all'intervento, risolte in pochi mesi». Per Tomaselli, quindi, conseguenze così gravi come quelle denunciate dalla stampa inglese «non sono spiegabili né collegabili alla tossina con il dosaggio consigliato e doverosamente utilizzato da medici certificati». Il botox, ricorda ancora il medico, ha una lunga «esperienza» alle spalle: «Viene infatti utilizzato da molti anni dagli oculisti per correggere lo strabismo, iniettandone una minima quantità a livello del muscolo oculare responsabile della deviazione dell'occhio».